

# Gestione sostenibile della community per soluzioni open source

Data Dicembre 2025

Autori Alexander Mertes, Shane Hasler

Colofone Editore ZHAW School of Management and Law  
Gertrudstrasse 8 Casella postale  
8401 Winterthur Svizzera

Institut für Verwaltungs-Management <https://www.zhaw.ch/de/sml/institute-zentren/ivm/> Direzione del progetto, contatto: Dr. Alexander Mertes, Responsabile del servizio Public Performance Management & Digital Transformation, Institut für Verwaltungs-Management ZHAW, [alexander.mertes@zhaw.ch](mailto:alexander.mertes@zhaw.ch)

|        |   |                    |   |
|--------|---|--------------------|---|
| Indice | 1 | Management Summary | 1 |
|        | 2 | Conclusioni        | 3 |

Studio dell'Institut für Verwaltungs-Management della Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften (IVM ZHAW) su incarico del Cantone di Svitto

Questo documento contiene il Management Summary e le conclusioni dello studio. Lo studio completo (in tedesco) è disponibile qui ([LINK](#)).

## 1 Management Summary

Nel settore pubblico aumenta sempre più la rilevanza strategica del software a codice sorgente aperto (open source software, OSS). La legge federale del 17 marzo 2023 concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (RS 172.019; LMeCA) ha sancito il principio «public money = public code» a livello legislativo, incrementando così le attività di sviluppo e condivisione del codice a sorgente aperto da parte dell'Amministrazione federale. Lo studio condotto dalla ZHAW School of Management and Law (ZHAW-SML), su incarico del Cantone di Svitto, esamina quali approcci di gestione della community sono

necessari per attuare una gestione e un ulteriore sviluppo sostenibili di soluzioni open source. Partendo dagli esempi QGIS, Decidim, Amtomat e ComuneConnect sono stati individuati fattori di successo, sfide e raccomandazioni.

L'analisi mostra che le community di successo sono fondate su una governance chiara, strutture affidabili e risorse sufficienti. Costituiscono elementi centrali ruoli ben definiti, percorsi decisionali trasparenti, consolidamenti istituzionali, per esempio attraverso associazioni o servizi di coordinamento. Una base utenti ampia e diversificata aumenta la stabilità e promuove l'innovazione attraverso l'ulteriore sviluppo collettivo. L'esempio QGIS mostra che la presenza di modelli di governance ben strutturati e di reti di utenti attive contribuisce in misura notevole all'affidabilità e alla continuità delle soluzioni open source nel lungo termine.

È inoltre essenziale la disponibilità di sufficienti risorse tecniche e umane. Molte attività in Svizzera si basano sul lavoro professionale svolto nelle amministrazioni o presso fornitori di prestazioni di servizi, mentre l'impegno esclusivamente volontario resta sporadico. Progetti come Decidim mostrano che gli attori esterni possono svolgere un ruolo centrale in ambito di coordinamento, product ownership e ulteriore sviluppo. Inoltre, sono necessari modelli di finanziamento collettivi che consentono un'equa ripartizione dei costi e garantiscono una pianificazione sicura nel lungo termine.

Sul piano tecnico le community devono poggiare su architetture stabili e tabelle di marcia chiare nonché su una garanzia della qualità di livello professionale e su una gestione efficace dei repository. Importanza fondamentale rivestono anche fattori quali la trasparenza delle conoscenze sulla documentazione, i formati di scambio e le piattaforme digitali. In tal modo i nuovi membri possono accedere rapidamente a questo settore, garantendo il mantenimento delle conoscenze.

Al tempo stesso non mancano le sfide. La complessità dei processi decisionali, le disparità presenti nelle risorse disponibili ai partecipanti e la mancanza di standard vincolanti complicano la creazione di nuove community. Gli attori dominanti possono esercitare un'influenza sproporzionata se non è garantita un'equa ripartizione delle capacità di finanziamento e di personale. Anche la presenza di difficoltà tecniche all'accesso rappresenta una barriera notevole, in particolare per le piccole amministrazioni. Progetti come Amtomat e ComuneConnect mostrano che la scalabilità, la governance e la stabilità sono elementi che si configurano nel corso del tempo, per la cui formazione sono necessari un minimo di impegno, la presenza di membri e il finanziamento.

Lo studio raccomanda alle amministrazioni di considerare la creazione delle community come compito organizzativo, evitando di ridurla ai soli aspetti tecnici. Ruoli chiari, governance stabile, coordinamento professionale, finanziamento collettivo e strutture di conoscenze trasparenti costituiscono la base sulla quale poter realizzare progetti open source sostenibili. Solo se le amministrazioni, i fornitori di prestazioni di servizi e altri partner assumeranno insieme una

responsabilità congiunta, sarà possibile garantire sovranità digitale, possibilità di riutilizzo e innovazione nel lungo termine.

## 2 Conclusioni

L'obiettivo del presente studio era esaminare quali approcci di gestione della community possono contribuire al riuscito mantenimento e all'ulteriore sviluppo sostenibile di soluzioni OSS nel settore pubblico. In particolare, si è cercato di comprendere come i diversi attori – dalle amministrazioni pubbliche alle organizzazioni senza scopo di lucro che operano come fornitori di servizi OSS – possono collaborare in maniera efficace al fine di rendere le soluzioni open source sostenibili nel lungo termine.

Le conclusioni riassumono i principali risultati dell'indagine e ne traggono una serie di considerazioni generali. Offrono una sintesi dei risultati ottenuti dai casi di studio esaminati e valutano la possibilità di trasferirli a nuovi progetti OSS. Il dibattito verte inoltre sulle sfide legate al consolidamento e all'ulteriore sviluppo di soluzioni software aperte e collaborative nella pubblica amministrazione svizzera, prestando particolare attenzione alla collaborazione tra gli attori rilevanti e, soprattutto, alle domande su quali strutture di governance, ruoli e forme di comunicazione siano necessari per promuovere una community OSS solida e sostenibile nel settore pubblico.

### **Fattori di successo trasversali per una community OSS**

Dall'analisi dei casi esaminati emerge in particolare che le community OSS di successo sono caratterizzate dall'interazione di molteplici fattori, i quali non possono essere considerati in maniera isolata, ma operano come un sistema integrato di meccanismi organizzativi, tecnici e sociali (v. tab. 6). Un ruolo centrale al riguardo è svolto da una governance ben definita, con iter decisionali, ruoli e responsabilità trasparenti, che consenta l'integrazione efficace di gruppi di interesse eterogenei e la gestione affidabile dei processi di sviluppo, come emerge, per esempio, dal caso del comitato direttivo e dei membri votanti di QGIS, della struttura di product owner dell'Urban Equipe di Decidim o del previsto change board di ComuneConnect.

Altrettanto rilevante è il consolidamento istituzionale della community, per esempio come associazioni o gruppi tematici specializzati che creano una base organizzativa permanente e rafforzano l'obbligatorietà della collaborazione. Esempi quali le associazioni QGIS e Decidim mostrano come una tale integrazione a livello strutturale assicura continuità alle attività collettive. Inoltre, un'ampia e attiva base di utenti contribuisce a una maggiore stabilizzazione, aumentando sia la legittimità sia la rilevanza di un progetto. Gli esempi evidenziano un ventaglio molto ampio, che spazia da una community svizzera di QGIS che arriva a includere oltre 100 membri a un numero piuttosto esiguo di Città e Comuni svizzeri che utilizzano attualmente Decidim.

La sostenibilità dell'ulteriore sviluppo non può inoltre prescindere da una sufficiente disponibilità di risorse sia in termini tecnici sia di personale. Assistenza professionale, gestione affidabile e sviluppo continuativo possono essere garantiti solo se si dispone di risorse umane e

organizzative cost+antemente adeguate, che devono essere messe a disposizione dalle stesse autorità coinvolte o integrate mediante supporto esterno. Strettamente correlata è la necessità di un modello di finanziamento stabile e sostenuto collettivamente. Quote associative versate dai membri, donazioni o investimenti collettivi come anche finanziamenti iniziali assicurano che la responsabilità primaria non risieda nei singoli attori, migliorando in tal modo la resilienza dei progetti.

Una solida base tecnica e processi di garanzia della qualità ben consolidati – per esempio tramite gestione delle versioni, test, revisioni dei codici o tabelle di marcia strutturate – costituiscono inoltre requisiti essenziali per la manutenibilità a lungo termine e l'ulteriore sviluppo del software. QGIS dispone di una solida gestione delle release e di processi Request for Comments, mentre Decidim provvede al coordinamento di standard globali tramite Metadecidim. Anche la modalità di rilascio delle licenze assume un ruolo strategico, dal momento che modelli di licenza permissivi o altamente protettivi possono avere ripercussioni diverse sulle forme di cooperazione e sui vari tipi di attività. Nel caso di QGIS e Decidim, con la GNU General Public License (GPL) e la GNU Affero General Public License (AGPL) si adottano licenze copyleft che impongono determinate condizioni al riutilizzo e alla divulgazione di sviluppi successivi e, di conseguenza, sono parte della conformazione strategica della cooperazione e della sostenibilità. Per contro, con Apache License 2.0, ComuneConnect punta su un modello di licenze permissivo, che offre la possibilità di utilizzare il software in modo esteso, integrandolo anche in diversi contesti tecnici e organizzativi.

Un altro fattore di successo fondamentale è la gestione trasparente delle conoscenze, sostenuta da repository comuni, documentazione e software collaborativo. In tal modo, oltre ad agevolare la tracciabilità dei processi di sviluppo, si consente un accesso a bassa soglia ai nuovi partecipanti. Un equilibrio tra collaborazione professionale e collaborazione volontaria risulta particolarmente efficace, in quanto rafforza sia la capacità innovativa che la continuità.

Infine, la creazione di un senso di appartenenza all'interno della community riveste un ruolo fondamentale. Modelli di gestione improntati al bene comune, come la sovranità digitale\* o il principio «public money = public code», generano identificazione e diventano elementi motivanti per la collaborazione a lungo termine. Possibilità di accesso a bassa soglia, offerte formative e documenti ben strutturati contribuiscono ad acquisire nuovi membri ampliando continuamente la community – un settore che gode di un'ottima espansione in QGIS.

Nel complesso si constata che le community OSS di successo nel settore pubblico possono esistere e crescere in maniera sostenibile solo se sono presenti, in misura equilibrata, elementi quali governance, risorse, qualità tecnica, strutture organizzative, trasparenza delle conoscenze, motivazione e finanziamento collettivo. Tali fattori costituiscono un sistema integrato di reciproco supporto, che garantisce capacità innovativa, stabilità e sviluppo strategico a lungo termine delle soluzioni software a codice sorgente aperto.

## **Fattori di successo per una community OSS**

| Fattore di successo                           | Descrizione                                                                                                             | Dagli esempi                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Governance e ruoli                            | Definizione di strutture decisionali, responsabilità e processi trasparenti tra i gruppi di interesse                   | QGIS: comitato direttivo, membri votanti, associazione QGIS Svizzera<br>Decidim: Urban Equipe come product owner<br>Decidim.swiss con modello SaaS<br>ComuneConnect: change board, varie community (utenti, sviluppatori, community interfederale) |
| Strutture di community vincolanti             | Istituzionalizzazione mediante associazioni, gruppi specializzati a livello nazionale e internazionale                  | Associazione QGIS, associazione Decidim (internazionale), decidim.swiss (nazionale), associazione Amtomat «Zürich»                                                                                                                                 |
| Utenti                                        | Numero di istituzioni pubbliche, aziende e privati                                                                      | QGIS: oltre 100 membri in Svizzera<br>Decidim: attualmente 10 utenti<br>Amtomat: avviata in quattro Comuni<br>ComuneConnect: avviata in due Cantoni                                                                                                |
| Risorse                                       | Sufficiente disponibilità di personale e risorse IT                                                                     | Decidim: Urban Equipe nel ruolo p. es. di analista aziendale<br>ComuneConnect: il Cantone di Soletta prevede di mettere a disposizione risorse di personale e IT per l'esercizio                                                                   |
| Modello di finanziamento sostenibile          | Co-finanziamento per la gestione e l'ulteriore sviluppo, non solo da parte di singoli attori, ma su base collettiva     | Decidim: quote associative, donazioni<br>ComuneConnect: investimenti iniziali, quote associative                                                                                                                                                   |
| Base tecnica e garanzia della qualità stabili | Specialisti IT per software, architettura IT sicura, gestione delle versioni, test, revisione dei codici ecc.           | QGIS: gestione delle release, processi RFC<br>Decidim: Metadecidim per standard globali, imprese del settore IT per sviluppo tecnico ed esercizio oppure esercizio interno                                                                         |
| Tipo di licenza                               | Scelta di rilascio di licenze idonee, di tipo permissivo o aperto, con diverse possibilità per vari modelli di attività | QGIS: GNU General Public License (GPL, copyleft forte)<br>Decidim: GNU Affero General Public                                                                                                                                                       |

|                                                         |                                                                                             |                                                                                                                      |
|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                         |                                                                                             | License (AGPL, copyleft di rete)<br>ComuneConnect: Apache License 2.0 (permissiva)                                   |
| Gestione delle conoscenze e trasparenza                 | Documentazione, GitHub, wiki, formati di scambio (meeting)                                  | Utilizzo di repository comuni (p. es. Decidim Swiss Repository per Lucerna e Winterthur), Confluence, Jira, MS Teams |
| Equilibrio tra attività professionale e base volontaria | Combinazione tra lavoro di sviluppo retribuito e impegno su base volontaria                 | Urban Equipe: retribuita e ideologicamente motivata<br>QGIS: sviluppatori volontari e sviluppo core retribuito       |
| Obiettivo comune e senso di appartenenza                | Orientamento al bene comune, sovranità digitale                                             | In Decidim e QGIS la motivazione viene creata soprattutto dai responsabili di progetto interni                       |
| Accesso a bassa soglia e supporto (onboarding)          | Semplici possibilità di partecipazione, formazioni, modelli, documentazione ben strutturata | QGIS: buon livello di attuazione                                                                                     |

### Sfide di una community OSS

Una sfida strutturale centrale che si riscontra nei progetti OSS è rappresentata, stando agli esempi esaminati, dalla modalità di affrontare gestione, partecipazione e processi decisionali. In particolare nelle fasi iniziali del progetto emerge la difficoltà di sviluppare un modello di governance che tenga conto in maniera equilibrata dei diversi ruoli e interessi delle entità statali, dei fornitori di servizi esterni e dei privati. In questa fase, la progettazione delle strutture organizzative richiede un attento equilibrio tra apertura e chiarezza delle competenze; solo così si possono ottenere legittimità, trasparenza e obbligatorietà. Lo sviluppo di tali strutture è però complesso, poiché non di rado i partecipanti dispongono di risorse, conoscenze specialistiche e possibilità di esercitare influenza molto diverse tra loro.

A ciò si aggiungono inoltre le difficoltà di accesso alla community dovute a requisiti di natura tecnica e organizzativa. Molti Comuni, ma anche i Cantoni di dimensioni più modeste, non possiedono le competenze né le capacità necessarie per allestire in autonomia un'istanza del software o svilupparla ulteriormente. Per i nuovi attori insorgono quindi notevoli difficoltà all'accesso, che generano una forte dipendenza da fornitori di servizi specializzati, con conseguente impoverimento della diversità della community e il rischio di comprometterne la stabilità a lungo termine e la sua capacità di sviluppo. Questo problema può essere affrontato, per esempio, con modelli di gestione collettivi come quello proposto con «Decidim as a service».

Anche la creazione dell'obbligatorietà all'interno della community rappresenta una sfida. A volte le decisioni centrali risentono profondamente dell'influenza di pochi membri che vantano un'ottima solidità finanziaria o una buona struttura organizzativa. Quando tali attori forniscono la maggior parte dei contributi finanziari o delle risorse umane, sussiste il rischio che gli interessi

collettivi perdano importanza. Per attenuare questo squilibrio, i progetti necessitano di meccanismi istituzionali in grado di compensare eventuali asimmetrie di potere e consentire un'ampia partecipazione alle decisioni.

La sostituzione degli attuali sistemi proprietari comporta spesso notevoli costi dovuti alla necessità di riorganizzare interfacce, flussi di dati e integrazioni. In molti casi una sostituzione conviene solo quando il ciclo di vita della soluzione attualmente in uso sta giungendo al termine. A ciò si aggiunge il fatto che, per applicazioni specializzate, non sempre esistono alternative open source idonee e persino le opzioni disponibili spesso non soddisfano tutti i requisiti funzionali. Sorge quindi facilmente l'impressione che, per determinati compiti, la disponibilità di software a codice sorgente aperto sia limitata (Cancelleria federale [CaF], 2025b).

Affinché un progetto risulti redditizio nel lungo termine, è fondamentale sviluppare community sufficientemente grandi e diversificate. Oltre a rafforzare il livello di accettazione politica, una comunità con queste caratteristiche ripartisce su più persone la responsabilità dell'ulteriore sviluppo e della gestione. Al contempo, un numero crescente di partecipanti causa un maggior onere di coordinamento all'interno delle amministrazioni e tra i diversi sottogruppi quali organizzazioni di gestori, responsabili di prodotto o gruppi di utenti esterni. Questa crescente complessità richiede strutture professionali e canali di comunicazione ben definiti, che spesso devono essere creati nella fase iniziale di realizzazione.

Un'ulteriore sfida risiede nella questione delle risorse. La gestione e l'ulteriore sviluppo di software OSS richiedono risorse organizzative e di personale. Negli esempi esaminati, i compiti specialistici quali lo sviluppo, il supporto o i controlli tecnici, sono affidati a fornitori di servizi esterni. L'attuazione all'interno delle amministrazioni si concentra invece su responsabilità strategica, gestione specialistica e integrazione sostenibile della soluzione nelle strutture esistenti.

### **Raccomandazioni pratiche**

Lo sviluppo e la gestione di soluzioni OSS dovrebbero essere sostenuti congiuntamente dal Cantone e dai Comuni, al fine di ottenere sinergie e vantaggi in termini di efficienza. A Comuni e Cantoni si raccomanda di progettare community con strutture snelle ma vincolanti. Il coordinamento e la gestione dei prodotti andrebbero affidati a un servizio amministrativo centrale o a un'organizzazione incaricata, mentre lo sviluppo tecnico viene garantito attraverso le risorse disponibili o fornitori di servizi informatici esterni. L'interfaccia tra gli utenti all'interno dell'amministrazione e lo sviluppo del software devono essere garantiti attraverso un servizio responsabile.

Una community OSS può operare in modo sostenibile solo in presenza di regole chiare e vincolanti. Un elemento centrale è costituito dal piano per la community, che deve essere documentato e nel quale devono essere definiti la struttura della governance nonché i diritti e gli obblighi dei partecipanti. Altrettanto fondamentale è una procedura trasparente di rilascio delle licenze. Nel caso di strutture di cooperazione complesse, per esempio in collaborazione con

fornitori di prestazioni di servizi o associazioni, è opportuno compilare a titolo integrativo i contratti necessari per chiarire responsabilità, entità delle prestazioni e protezione dei dati. In ogni caso, si raccomanda di coinvolgere per tempo i servizi giuridici cantonali.

Integrare potenziali utenti e ulteriori partner già in una fase iniziale significa migliorare notevolmente le possibilità di successo di un progetto OSS, il che include l'identificazione sistematica di gruppi d'interesse, per esempio altri Comuni, servizi cantonali o aziende del settore IT. Una comunicazione chiara degli obiettivi del progetto e delle possibilità di partecipazione favorisce la creazione di una solida rete di sostenitori e collaboratori. Soprattutto nella fase iniziale è fondamentale formare un nucleo di base di partecipanti motivati.

Non è sufficiente concentrarsi esclusivamente sull'attuazione tecnica. Altrettanto importante è tenere conto delle sfide di natura sociale e organizzativa, tra cui la creazione e l'aggiornamento continuo di una community attiva di sviluppatori e utenti, la chiara definizione di ruoli e responsabilità nel contesto open source nonché misure volte a favorire l'accettazione e promuovere la formazione dei collaboratori.

Il finanziamento a lungo termine di progetti OSS rappresenta una sfida ardua per Comuni e Cantoni. Tra le formule possibili si annoverano finanziamenti iniziali e di avviamento concessi dalla Confederazione, da Cantoni o Comuni, la copertura dei costi da parte di finanziatori pubblici, l'applicazione del principio di causalità (secondo cui gli attori che traggono il maggior beneficio sostengono i costi in misura proporzionale, p. es. in base al numero di utenti o alla popolazione), quote associative attraverso un'associazione e co-finanziamenti da parte di terzi, per esempio università o imprese. Oltre alla garanzia finanziaria è necessario definire con chiarezza un modello di attività, in particolare in riferimento a hosting, manutenzione e gestione delle release.

Una comunicazione aperta e commisurata alle categorie di destinatari costituisce il pilastro fondamentale di una community OSS vitale, oltre a comprendere attività quali la creazione e l'aggiornamento continuo di piattaforme online, la divulgazione pubblica del software e la messa a disposizione di materiali informativi come FAQ, manuali, screenshot e release note.

Si raccomanda l'adozione di una strategia OSS, che rafforza l'autonomia delle organizzazioni pubbliche e promuove, in maniera sostenibile, soluzioni trasparenti e interoperabili, riducendo dipendenze tecnologiche da fornitori proprietari attraverso lo sviluppo congiunto e standard aperti.

Le conoscenze qui acquisite non riguardano unicamente le soluzioni OSS, ma possono essere utili anche nello sviluppo e nella gestione di applicazioni software proprietarie. La corrispondente sovranità può essere raggiunta anche in contesti non OSS. Un esempio è l'associazione iGovPortal.ch, attraverso la quale diversi Cantoni concorrono allo sviluppo di una piattaforma intercantonale per il governo elettronico. Fanno parte di tale associazione i Cantoni che, collaborando tra loro, generano vantaggi comuni. In tale contesto viene impiegata la cosiddetta

procedura «quasi in house». L'organizzazione consente lo sviluppo congiunto, la gestione e l'utilizzo di soluzioni digitali nel settore pubblico, con l'obiettivo di promuovere la sovranità digitale e la possibilità di riutilizzo. Un altro esempio è costituito dal raggruppamento di casse di compensazione e assicurazioni sociali aderenti alla società Informatikgesellschaft für Sozialversicherungen GmbH (IGS). Alla IGS aderiscono 17 assicurazioni sociali delle tre regioni linguistiche della Svizzera nonché l'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti, l'invalidità e la cassa di compensazione per le famiglie del Principato del Liechtenstein. Con i suoi servizi e il suo portafoglio, l'IGS mette a disposizione di questa community un assortimento di offerte concernenti i sistemi d'informazione necessari. Per tale community la IGS sviluppa soluzioni digitali personalizzate nell'ambito di progetti partecipativi, con l'obiettivo di sostenere al meglio i processi delle casse di compensazione (IGS, 2025).

Un altro tema a margine riguarda il potenziale di risparmio derivante dall'impiego di soluzioni OSS nei processi di formazione dell'opinione pubblica. In tal caso non è possibile trarre conclusioni partendo dal presente studio. L'identificazione di probabili potenzialità di risparmio richiede piuttosto un'analisi approfondita e fortemente specifica in base al contesto. Sussiste un'evidente necessità di ulteriori analisi per chiarire se e a quali condizioni le soluzioni OSS determinano effettivamente una riduzione dei costi complessivi. Mentre i vantaggi di una maggiore sovranità digitale, trasparenza e tracciabilità sono indiscussi anche in questo studio, non è altrettanto evidente se le soluzioni OSS risultano più convenienti sotto il profilo economico anche nell'ambito di una contabilità analitica a costi integrali, in particolare in considerazione dell'onere a volte notevole in termini di personale operativo necessario, assistenza e ulteriore sviluppo dei sistemi. Gli aspetti pertinenti relativi ai costi vengono esaminati, per esempio, anche in relazione all'impiego di soluzioni OSS nel Land federale di Schleswig-Holstein (cfr. Fokuhl, 2025)\*\*.

\* Cfr. rapporto sulla sovranità digitale della Svizzera – Rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato Z'graggen 22.4411 («Digitale Souveränität der Schweiz – Bericht des Bundesrates in Erfüllung des Postulats 22.4411 Z'graggen») (Consiglio federale, 2025) (disponibile soltanto in tedesco e francese).

\*\* Le licenze si ottengono nell'ambito di una cosiddetta procedura «quasi in house», che consente l'acquisto di licenze al di fuori della procedura di gara pubblica ordinaria, cfr. Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL, 2025.